

La fontana DELL'AMORE

Titolo originale WHEN IN ROME

Regia *Mark Steven Johnson*

Con *Kristen Bell, Josh Duhamel, Will Arnett, Alexis Dziena, Jon Heder, Dax Shepard, Kate Micucci, Bobby Moynihan, Danny DeVito e Anjelica Huston*

Una giovane e ambiziosa newyorchese (Kristen Bell), che non crede nell'amore, affronta un agitato viaggio a Roma, dove ha il coraggio di prendere delle monete magiche da una "folle" fontana dell'amore, atto che inspiegabilmente suscita forti passioni in uno strano gruppo di inseguitori: un magnate della salsa (Danny DeVito), un mago di strada (Jon Heder), un pittore adorante (Will Arnett) e una modella presuntuosa (Dax Shepard). Ma quando un affascinante cronista (Josh Duhamel) la insegue con lo stesso zelo, come farà a sapere se il suo amore è veramente sincero?

Uscita: 11 giugno 2010

Genere: commedia

Durata: 1 ora e 28 minuti

Distribuito da

Walt Disney Studios Motion Pictures Italia

LA PRODUZIONE

Kristen Bell ("Non mi scaricare", "Heroes", "Veronica Mars") è la protagonista di "LA FONTANA DELL'AMORE", nei panni di un'ambiziosa giovane newyorchese che non crede all'amore. Durante un viaggio a Roma, lei prende delle monete magiche dalla Fontana dell'amore, e così senza volerlo scatena la reazione di quelli che le hanno gettate: Danny Devito ("It's Always Sunny in Philadelphia"), che interpreta un magnate delle salsicce, Jon Heder ("Napoleon Dynamite", "Blades of Glory"), un mago di strada, Will Arnett ("Ti presento i miei", "30 Rock"), un pittore adorabile, e Dax Shepard ("Zathura", "Baby Mama"), un modello vanesio. Ma quando un affascinante cronista, interpretato da Josh Duhamel ("Las Vegas", "Transformers", "Touristas"), la insegue con la stessa passione, lei non è sicura che il suo amore sia reale.

La pellicola vede anche impegnati la vincitrice dell'Oscar® Anjelica Huston ("L'onore dei Prizzi", "Rischiose abitudini"), Alexis Dziena ("Tutti pazzi per l'oro", "Tenderness"), Peggy Lipton (la serie televisiva "The Mod Squad", "I segreti di Twin Peaks", "Crash") e Luca Calvani ("Sex and the City" della HBO, "La valle dei pini").

Diretta da Mark Steven Johnson ("Daredevil", "Ghost Rider"), la pellicola è scritta da David Diamond & David Weissman ("Daddy Sitter", "The Family Man"). Il film è prodotto da Gary Foster ("Daredevil", "Insonnia d'amore", "Tin Cup", "The Soloist"), Johnson e Andrew Panay ("Daddy Sitter", "Due single a nozze"), mentre i coproduttori sono Rikki Lea Bestall ("The Soloist") e Kim Winther ("Mr. & Mrs. Smith"). I produttori esecutivi sono Mindy Farrell, Steven Roffer e Ezra Swerdlow ("Come d'incanto", "Invincibile"). Sarah Edwards ("Michael Clayton", "The Interpreter") è l'ideatrice dei costumi, John Bailey ("The Producers", "Qualcosa è cambiato") il direttore della fotografia, Kirk M. Petrucci ("The Incredible Hulk", "Lara Croft tomb raider: La culla della vita") lo scenografo, Andrew Marcus ("Tenderness", "Step up 2 - La strada per il successo") e Ryan Folsey ("Daddy Sitter", "Svalvolati on the Road") sono i montatori.

"LA FONTANA DELL'AMORE" è presentato dalla Touchstone Pictures.

ARRIVARE A ROMA

I realizzatori hanno creato una commedia con del romanticismo e hanno scelto gli attori più divertenti di Hollywood

Per il regista Mark Steven Johnson, che è conosciuto soprattutto per gli adattamenti di fumetti come "Daredevil" e "Ghost Rider", una commedia come "LA FONTANA DELL'AMORE" rappresenta un cambiamento. In questo film, come ironizza il regista, "non esplose nessuna testa", anche se la pellicola rappresenta un ritorno alle radici di Johnson. "La commedia è stato il mio punto di partenza, quando ho scritto 'Due irresistibili brontoloni', e volevo decisamente tornarci".

Johnson, assieme al produttore Gary Foster, ha riconosciuto le potenzialità comiche di "LA FONTANA DELL'AMORE". "Io sono un uomo e decisamente poco portato alle commedie romantiche", sostiene il regista. "Volevo realizzare una commedia con del romanticismo, piuttosto che una 'commedia romantica'. Io desideravo realizzare una commedia che fosse veramente divertente e con un cuore grande. Ci siamo divertiti molto con questo film, infrangendo tante convenzioni della tradizionale commedia romantica".

Il produttore Andrew Panay è arrivato al progetto con commedie come "Due single a nozze" e "Daddy Sitter" al suo attivo, così ha contribuito al film con il suo caratteristico senso dell'umorismo. "Noi abbiamo un punto di vista maschile molto forte, così come quello femminile. Li abbiamo fusi insieme, quindi c'è qualcosa per tutti", sostiene Panay.

Per la protagonista della pellicola, i realizzatori si sono rivolti a Kristen Bell. "Lei è incredibile, un'attrice fantastica", sostiene Johnson. "Non ho mai lavorato con una persona del genere. Sentivo che si poteva costruire tutto un film attorno a questa ragazza, una cosa veramente eccitante".

Bell incarna Beth, una giovane curatrice al Museo Guggenheim a Manhattan. "Beth è una 'gallerina'", sostiene Bell, "un termine che viene utilizzato per le giovani donne che dirigono qualsiasi tipo di galleria. E' un lavoro con tante pressioni ed è per questo che lei è così stressata".

E la sua vita sta per diventare ancora più stressante, grazie a un matrimonio, dello champagne e alcune monete magiche, come rivela la Bell. "Il mio personaggio si reca al matrimonio della sorella a Roma e beve qualche bicchiere di champagne di troppo. Così, si ritrova in mezzo a una fontana a raccogliere monete".

Quello che lei non sa è che le monete appartengono a delle persone che desiderano l'amore e ora magicamente sono portate a inseguire la donna che le conserva. "Quando lei arriva a casa, questi inseguitori iniziano a darle la caccia. Loro sono innamorati persi, ci sono molti inseguimenti e si corre spesso sui tacchi".

"Io volevo circondare Kristen con le persone più divertenti possibile", sostiene Johnson. "La sceneggiatura è stata scritta originariamente con Kristen nei panni del tipo 'normale', che reagiva a tutte queste persone buffe, ma lei è talmente divertente che le ho fornito altre cose da fare, soprattutto della comicità fisica, perché lei ha veramente un'abilità che non ho mai visto da tanto tempo".

Josh Duhamel è stato scelto come coprotagonista di Beth, Nick, che lei incontra al matrimonio, stringendo un legame immediato, per poi avere paura che lui sia vittima dello stesso sortilegio dei suoi inseguitori.

"Direi che Nick e Beth hanno lo stesso approccio alla vita", sostiene Duhamel. "Entrambi sono molto decisi nelle loro rispettive professioni e nessuno di loro è in cerca di amore, che è una di quelle cose, a mio avviso, che si trova quando non si sta cercando".

Le doti inattese di goffaggine che Duhamel ha fornito al personaggio lo rendono molto più divertente e affascinante, sostiene il produttore Panay. "Una delle doti maggiori di Josh è la sua abilità di essere fisicamente divertente. Nella vita reale era un quarterback al college, quindi è decisamente coordinato. Ma osservarlo inciampare, cadere e sbattere nelle cose è veramente divertentissimo. E lui è proprio naturale".

Il produttore Gary Foster aggiunge che "Josh è originario del South Dakota, quindi possiede una notevole autenticità. E' veramente un tipo che lavora duro. E' una persona molto competitiva, un ex atleta che ha conservato ancora questa energia dentro di sé".

I realizzatori si sono rivolti a celebri comici per i ruoli degli strani inseguitori che forniscono al personaggio di Duhamel pane per i suoi denti. Danny DeVito, Will Arnett, Jon Heder e Dax Shepard sono stati chiamati a inseguire il personaggio della Bell con un'enfasi maggiore rispetto a una consueta storia d'amore.

Il divertimento era anche eccessivo, come rivela la Bell. "Talvolta, non riuscivo a smettere di ridere sul set, visto che tutti erano così simpatici".

Danny DeVito incarna Al, un fortunato magnate delle salsicce che si rivolge al personaggio della Bell per delle visite private al museo. "E' uno dei tipi più divertenti mai esistiti", rivela la Foster. "E' un uomo di cinema intelligente e magnifico, non solo per la sua abilità recitativa, ma anche perché è un maestro nel dirigere le commedie. Lui ci ha aiutato molto condividendo le sue idee e le sue storie".

A interpretare il pittore 'italiano' Antonio c'è la stella di "Ti presento i miei" Will Arnett. "La pellicola offriva sensazioni magnifiche e io ero già amico di tanta gente nel cast. Così, poter lavorare con queste persone, andare a Roma e vivere questa esperienza era il massimo".

Jon Heder, protagonista di "Blades of Glory" assieme ad Arnett, interpreta Lance, che lui definisce un "inquietante mago di strada. Credo sia questo che mi è piaciuto molto. I maghi di strada sono inquietanti".

Dax Shepard, che interpreta l'aspirante modello maschile Gale, concorda. "Arnett e io ci siamo divertiti molto. Avevamo soltanto un paio di scene insieme, ma abbiamo fatto tutto il possibile per catturare l'attenzione del pubblico".

Shepard ha trovato del materiale comico interessante nel narcisistico Gale. "Non mi considero molto attraente, quindi era una grande sfida interpretare un tipo in un film che dovrebbe essere un modello, ma che non ha successo per il suo volto, tanto da doversi affidare al duro lavoro e alla dieta, una dieta estrema".

Per riuscirci, Shepard si è dovuto impegnare in una dieta con lo stesso zelo dell'illusivo Gale. "Non penso che geneticamente io dovrei avere questo aspetto. Magari nel mio ruolo successivo interpreterò il proprietario di un negozio di ciambelle".

I realizzatori si sono rivolti ad Angelica Huston per il ruolo dell'inquietante capo di Beth, Celeste. "Io volevo assolutamente Anjelica", sostiene Johnson. "Pensavo che lei avrebbe fornito una profondità notevole. Avevamo bisogno di qualcuno che sembrasse una minaccia per Beth e Anjelica è così forte, oltre a essere una grande attrice e una persona adorabile".

Alexis Dziana interpreta la sorella di Beth, Joan, che improvvisamente decide di sposarsi a Roma con un tipo italiano che conosce soltanto da poche settimane. Peggy Lipton è la madre di Beth, mentre il membro del "Saturday Night Live" Bobby Maynihan incarna il migliore amico di Nick, Puck, Kate Micucci è Stacey, l'assistente di Beth, e la star italiana Luca Calvani interpreta lo sposo di Joan, Umberto.

"Tutti sapevano che c'era qualcosa di speciale che stava avvenendo nel film", sostiene Johnson. "L'intero cast ha fornito tantissimo alla pellicola e tutti hanno improvvisato, ma lo hanno fatto all'interno dei limiti della scena, senza eccedere. Questo può essere un pericolo quando hai tante persone che cercano di far ridere, ma tutti sono stati bravi a mettersi al servizio della storia con la loro improvvisazione".

"Mark permette agli interpreti di fare quello che riesce loro meglio", sostiene Foster. "Ha questa grande dote in lui, che fa sì che le persone si fidino cercando di sostenerlo e in generale desiderino il meglio per lui, che permette loro di recitare e svolgere al meglio il lavoro che fanno".

NEW YORK, NEW YORK

I realizzatori hanno scelto il Museo Guggenheim

Con una curatrice del Guggenheim, un pittore e la città di Roma che rivestono un ruolo fondamentale nella storia, "LA FONTANA DELL'AMORE" è stato un lavoro impegnativo per lo scenografo Kirk Petruccelli. "Tutto il film è incentrato sull'arte, ne parliamo in ogni modo immaginabile", afferma lo scenografo. "Siamo passati da tutti i classici in Italia a quelli dei grandi artisti americani, alle collezioni del Guggenheim attraverso gli artisti contemporanei, così come altri artisti in ascesa che si stanno facendo notare attualmente, i lavori di strada, insomma tutto quello che succede nel mondo dell'arte".

Uno dei maggiori elementi artistici del film è il celebre Museo Guggenheim, come sostiene Johnson. "Penso che il Guggenheim sia un vero personaggio del film. E' un luogo incredibilmente romantico e un edificio veramente speciale, senza paragoni".

Utilizzare un Museo del livello del Guggenheim come location cinematografica e come parte integrale della storia non è semplice, sostiene Johnson, ma "io ho fatto di tutto per far funzionare le cose".

Fortunatamente, il Guggenheim era un partner entusiasta. "Abbiamo amato l'idea", sostiene la responsabile del Museo Karen Meyerhoff. "Ci sono tante cose che erano autentiche nella sceneggiatura".

Meyerhoff sostiene che, secondo la sua squadra, la sceneggiatura mostra la passione che i curatori hanno per il loro lavoro. "Una delle mie scene preferite vede la curatrice Beth portare Nick nel museo di notte. In effetti, una delle cose magnifiche del fatto di lavorare in un museo è avere accesso a questi spazi quando non c'è nessuno nei paraggi. Loro arrivano al museo quando le luci sono spente e la luna è in alto nel cielo. E' decisamente romantico. Lei lo porta nelle gallerie per mostrargli una delle sue opere preferite della collezione, un ritratto. Così, gli racconta la storia della donna nel ritratto, Marie-Therese Walter, che, a 17 anni, ha vissuto una relazione segreta con un artista, Picasso. Beth gli spiega che la relazione segreta ha spinto l'artista a inserire le iniziali nascoste della ragazza in alcuni suoi dipinti. E' tutto vero. Non soltanto la scena è autentica, perché noi spesso portiamo i nostri migliori amici nel museo di notte, ma anche la storia è reale. E' un momento magnifico. Inoltre, lei rivela qualcosa del suo personaggio, la ragione per cui è così cinica sui rapporti, il suo affetto per il Guggenheim e la sua passione per l'arte".

Il regista Mark Steven Johnson ha lavorato a stretto contatto con l'equipe del museo per facilitare i bisogni della produzione, assicurando alla stesso tempo la sicurezza delle opere e stabilendo quali sarebbero comparse sullo schermo. Per esempio, ha ritenuto che l'esibizione "I Want to Believe", dell'artista Cai Guo-Qiang, fosse decisamente emozionante. "E' stato incredibile, siamo stati veramente fortunati con lui. Il suo lavoro è fantastico. Nelle prime inquadrature del film, arriviamo al Guggenheim, vediamo tutto questo lavoro e rimaniamo sconvolti. E' stata un'ispirazione e un dono del destino, perché quando sei al Guggenheim devi lavorare con quello che c'è, non è che si può spostare il materiale. Io pensavo che ci potessero essere dei dipinti o delle sculture, ma quando ho visto il lavoro di Cai ho pensato che avrebbe dovuto assolutamente comparire nella pellicola".

Il programma di lavoro al Guggenheim prevedeva le scene d'apertura del film, così come il gala del Circle of Gold, sfruttando il famoso atrio al primo piano e la rampa, oltre ad alcune scene che hanno richiesto la creazione degli uffici del Guggenheim e la Galleria Tannhauser nei teatri di posa di Brooklyn.

"Abbiamo ricreato le gallerie", sostiene la Meyerhoff, "così come loro hanno ricreato alcune delle opere nella nostra collezione, dei falsi Gauguin e dei Picasso. E' stato impressionante".

I pittori di scena del reparto artistico hanno dipinto delle riproduzioni di tante opere diverse e di artisti come Toulouse-Lautrec, Van Gogh, Seurat, Monet e Manet, per poi passare a lavori più cubisti e astratti come la "Donna con i capelli biondi" di Picasso, che compariva nella scena notturna con Beth e Nick. Dipingere copie di maestri di fronte a un comitato di giudici fa parte del test richiesto per entrare nel sindacato dei pittori di scena, così come un esame scritto e un progetto da realizzare a casa.

Oltre alla Galleria Tannhauser, il reparto artistico è stato responsabile della creazione di dipinti per l'esibizione Pain, tutta l'arte di Antonio e i quadri in stile rinascimentale che sono presenti nel palazzo in cui si svolge il ricevimento nuziale di Joan.

L'esibizione Pain in effetti ha coinvolto anche il Guggenheim, come rivela Karen Meyerhoff. "Abbiamo deciso di inserire del realismo nella sequenza, coinvolgendo un nostro giovane artista, Slater Bradley, con cui abbiamo lavorato e che si trovava nella nostra collezione, per presentare il suo lavoro nello spettacolo e curare la mostra, in modo che tutto parta da un punto di vista preciso".

L'esibizione comprende diversi tipi di opere di artisti oltre a quelle di Bradley, che danno vita a una combinazione di pitture, sculture e fotografie. Un elemento fondamentale nell'esibizione Pain è "The Hit", la celebre (ma frutto della fantasia degli autori) fotografia che Nick dà a Beth per evitarle di avere problemi con Celeste.

Invece, per le immagini di Beth realizzate da Antonio, i pittori di scena nel reparto artistico si sono ispirati ai grandi maestri rinascimentali italiani. "Il nostro obiettivo è di mostrare questi concetti di grandeur, ma in maniera semplice", spiega lo scenografo Kirk Petrucci.

Per il murales di Beth che appare sulle strade dell'Upper East Side di Manhattan, i pittori hanno lavorato per diverse settimane, sebbene si dovesse dare l'impressione che sia stato realizzato in una notte e in seguito a un'ispirazione improvvisa.

Il reparto artistico ha creato numerosi dipinti classici italiani per il palazzo romano in cui avviene il matrimonio di Joan. Le scene in realtà sono state girate a New York al Surrogate's Court Building di Chambers Street. Considerando il numero di comparse e i giorni necessari per le riprese delle scene matrimoniali, era più semplice girare gli interni del matrimonio a New York facendola sembrare Roma. L'edificio rappresenta già uno dei punti di riferimento di New York per le sue decorazioni, e grazie ad alcune aggiunte scenografiche, così come il tocco definitivo di una decina di classici dipinti a dimensioni enormi, è stato trasformato in un palazzo italiano credibile.

Mentre il Museo Guggenheim era fondamentale per la storia del film, i realizzatori hanno scelto la Grande Mela per tante scene diverse. La zona vicino alla Fontana Bethesda di Central Park è stata utilizzata per le scene di Antonio che inseguiva Beth (finendo per essere investito da un taxi) e la sequenza in gondola, in cui

Beth e Celeste pranzano in un bar all'aperto. Columbus Circle, all'entrata di Central park, è stata la location del primo incontro di Lance con Beth, in cui il mago mostra una serie di trucchi sconclusionati. I curiosi potrebbero aver confuso la commedia per un horror, perché Jon Heder tira fuori un cuore sanguinante dal petto nel tentativo di fornire un'impressione memorabile.

I realizzatori hanno utilizzato Soho, compreso il ristorante Blackout on Bleecker e la scena in cui Nick e Beth cenano nell'oscurità, e il bar Pravda, che dà il via al viaggio cittadino di Nick. Lance segue Beth in un negozio di souvenir a Little Italy. Inoltre, i creatori hanno sfruttato Bond Street per il loft di Nick, delle location nell'Upper West Side per l'appartamento di Beth, l'Upper East Side per il murales e le scene vicino al Guggenheim, mentre Tribeca ospitava il ristorante in cui Beth incontra Gale, senza dimenticare il City Hall Park e l'edificio del Surrogate's Court.

Josh Duhamel ha vissuto una notte intensa a Columbus Circle. I genitori dell'attore erano sul set quando Duhamel ha girato parte della scena in cui Nick insegue Beth e ha realizzato i suoi stunt, rotolando sull'auto d'epoca condotta dall'amico Puck (Bobby Moynihan). "La macchina arrivava verso di me e mi avrebbe colpito, così io dovevo rotolare sopra il cofano", rivela Duhamel. "Io ero in corsa e l'auto arrivava veloce, così la spinta mi avrebbe portato dall'altra parte della macchina".

"Le prime due volte è stata dura", prosegue l'attore. "Io mi sentivo a posto, ma guardandomi intorno tutti strabuzzavano gli occhi. Credo che pensassero che ci saremmo dovuti fermare, altrimenti mi sarei rotto il collo. Così, quando sono veramente caduto oltre il cofano e ho picchiato col collo, tutti avevano paura per me".

"All'improvviso, ho sentito un BOOOOO!!! sullo sfondo ed era il mio vecchio. Grazie per il supporto papà, lo apprezzo molto! Ma lui era l'unico ad aver capito che ero a posto".

Duhamel sostiene di aver portato a termine lo stunt quando ha capito che l'unica cosa che lo divideva dall'altra parte della macchina era il parabrezza. "Alla fine, ho compreso che non appena toccavo la macchina dovevo rotolare, perché il vetro era l'unica cosa che mi avrebbe impedito di passare dall'altra parte della macchina. Ovviamente, ce l'avevo quasi fatta, ma ho rotto il parabrezza. E non era neanche uno di quelli speciali per gli stunt".

BELLA ROMA! **Le location in Italia**

Anche se la maggior parte del film si svolge a New York, la sua anima, sostiene il regista Mark Steven Johnson, in realtà è Roma. "Lo spirito di Roma era veramente importante per il film e lo portava a un livello superiore. Parla dell'amore e delle due più belle città del mondo. Il divertimento è che tutto questo si avverte e ci si immerge come fa Beth, così quando lei torna a New York e cerca di lasciarsela alle spalle... Roma la segue. Improvvisamente, ci sono fontane ovunque a New York e anche la musica italiana che sentivamo a Roma si fa strada nella musica di New York. E appaiono i cherubini. E' veramente una cosa divertente riportare con sé l'essenza di Roma una volta tornati a New York. Lei cerca di lasciarsela alle spalle, ma l'universo non lo consente".

Lo scenografo Kirk Petruccelli sostiene che "se inizi a guardare alle basi

dell'amore o quelle dell'arte, devi incominciare con i classici. E penso che sia a Roma che si possano trovare questi classici. C'è un impressionante senso di onore e privilegio quando ti trovi tra i maggiori capolavori di tutti i tempi".

Il primo lavoro a Roma è stato trovare la location per una delle stelle del film, Venere, la dea dell'amore presente nella Fontana dell'Amore. C'era bisogno di una piazza che avesse degli spazi e delle dimensioni notevoli, così come un interesse architettonico e visivo, oltre a non avere nulla al centro, perché la fontana doveva essere aggiunta. Storicamente, le fontane romane richiedevano sempre l'approvazione del Vaticano. E considerando che Venere è una divinità pagana, non sarebbe stato possibile costruirla in una piazza romana. I realizzatori americani hanno collaborato con il produttore Enzo Sisti e con l'art director Stefano Ortolani, iniziando a cercare delle location nel centro storico di Roma. Una volta che i realizzatori hanno visto quanto era ampia e libera da edifici circostanti Piazza Borghese, se ne sono perdutamente innamorati.

I realizzatori erano felici di poter lavorare a Piazza della Maddalena e alla Chiesa omonima per le riprese delle cerimonie religiose. Altre location comprendevano il Foro romano e la scalinata di Piazza di Spagna, in cui Joan e il marito parlano al telefono con Beth (che si trova a New York), oltre all'impressionante appartamento con terrazza vicino a Piazza Venezia, che appartiene ai fortunati e apparentemente ricchissimi freschi sposi. Inoltre, non mancano delle inquadrature del Colosseo. I produttori hanno osato girare al Pantheon e a Fontana di Trevi, dandosi appuntamento alle tre di mattina per evitare le folle che visitano queste attrazioni turistiche. Ma alla fontana è successa una cosa divertente, come rivela il produttore esecutivo Ezra Swerdlow. "Alle tre, ci sarà stato un migliaio di studenti spagnoli che saltavano dentro, con la polizia che cercava di controllarli e con il rischio di provocare una rivolta. E' stato decisamente buffo".

"La celebrazione per la fine degli esami è avvenuta proprio durante le riprese", aggiunge Swerdlow.

Per il regista Mark Steven Johnson, l'intera città di Roma è perfetta per il cinema. "C'è qualcosa di magico ed etereo in Roma. Le notti lì erano magnifiche. tutti a camminare, a ridere, innamorati e bellissimi. Ti viene da pensare che... questa è Roma".

LA FONTANA DELL'AMORE

I realizzatori si sono rivolti a un 83enne veterano del cinema italiano per realizzare la fittizia Fontana dell'Amore. Gianni Gianese, che ha lavorato al suo primo film nel 1955, ha collaborato con registi leggendari come Federico Fellini, John Huston, Luchino Visconti e Martin Scorsese. L'artista si stava riprendendo da una grave malattia quando è stato contattato per il progetto. "L'offerta ha ricaricato le mie batterie e il mio spirito più di qualsiasi medicina. Io mi sono tuffato in questa avventura con grande entusiasmo e il risultato è evidente".

Lo scultore Giambologna ha fornito l'ispirazione per la Venere romana della Fontana dell'amore. "Realizzare una statua come avrebbe fatto Giambologna è molto difficile", ritiene Gianese, "ma penso di essere riuscito a svolgere un ottimo lavoro visto che ho una grande esperienza nell'arte del seicento. Sono molto felice dei risultati di Venere, perché è veramente alta, circa due metri, dalla punta dei piedi all'ultima ciocca

di capelli. Realizzare questa statua è stato molto eccitante per me, il fatto di riuscire a vedere che prendeva forma, mentre era sempre più grande e sontuosa. Prima l'ho creata nuda, poi l'ho vestita e questo particolare si può avvertire. Se si guarda bene, c'è un corpo magnifico dietro".

In effetti, Gianese non era felice di dover vestire la sua Venere. "Io non ero contento perché ogni Venere che ho realizzato era nuda, mentre questa volta era vestita".

Nonostante i vestiti, lo scenografo Kirk Petruccelli afferma che i realizzatori volessero aggiungere un tocco di 'malizia' a Venere e lo hanno fatto attraverso i vivaci cherubini che la circondavano. I cherubini erano legati alla natura fantasiosa e bizzarra del potere della statua nella pellicola e all'effetto che questo sortilegio aveva su Beth. "Tuttavia, lei rappresenta soprattutto amore, pace e saggezza", rivela Petruccelli. Lo scenografo è rimasto colpito dall'abilità del reparto artistico italiano di interpretare le loro conversazioni intercontinentali filosofiche e tematiche nel lavoro sulla fontana, che lui considera una "gloriosa e bellissima opera d'arte".

Per scolpire la fontana, ci sono voluti circa 40 giorni, di cui sei per l'installazione, e il lavoro comprendeva un sistema idraulico che permetteva di farla funzionare come se fosse vera. Si trovava al centro di Piazza Borghese, con diversi scalini per salirci. Le riprese si sono svolte di notte a Roma per i primi giorni, quindi i turisti che passavano erano confusi nel non trovare delle informazioni sulla fontana nelle loro guide. Alcuni hanno anche gettato delle monete nella fontana. Gli artisti del film hanno creato un'illusione così convincente, sostiene Petruccelli, che "tutti quelli che la vedevano pensavano che si trovasse lì da generazioni".

VESTIRE ROMA

L'ideatrice dei costumi Sarah Edwards affronta il guardaroba

L'ideatrice dei costumi Sarah Edwards ha affrontato una sfida interessante nel vestire la protagonista del film. Beth, come afferma la Edwards, è una sorta di "maniaca del controllo", così per il suo aspetto l'ideatrice dei costumi doveva trovare un equilibrio "tra una donna di New York dotata di uno stile e qualcuno interessato non solo ai vestiti".

A contrastare la moda di Beth, come segnala la Edwards, c'è la sua assistente Stacy, che è "una ragazza più artistica e fantasiosa". Per il capo, Celeste, interpretata da Anjelica Huston, la Edwards ha puntato su 'linee semplici' e vestiti classici di stilisti come Donna Karan che erano potenti e che non la rendevano la "cattiva" della situazione.

Per gli inseguitori, la Edwards si è divertita giocando con le loro personalità eccessive. Jon Heder, che interpreta il mago Lance, vestiva come un tipo gotico ed eccentrico. Will Arnett, che era l'artista Antonio, era un immaginario contadino italiano. Per Danny DeVito, la Edwards ha realizzato tutti gli abiti a mano del potente magnate delle salsicce, mentre per il modello incarnato da Dax Shepard ha svolto tante ricerche su quello che indosserebbero i tipi presuntuosi di New York. "Gli abbiamo fornito dei jeans firmati e dei sandali, e questi cappelli da indossare al contrario. Si vedono tutti questi modelli in giro per New York che hanno delle sciarpe intorno al collo e noi abbiamo inserito tutto. Ci siamo divertiti molto".

IL MATRIMONIO

La Edwards è stata incaricata di vestire due spose per il film. Sia Kristen Bell che Alexis Dziena hanno ricevuto dei magnifici abiti da sposa dalla celebre stilista Amsale. Ma trovare il modello giusto per le due attrici non era la parte più difficile, sostiene la Edwards. "Quando leggi la sceneggiatura per la prima volta, non ti viene da pensare che la tua protagonista deve entrare in una fontana di Roma in abito da sposa. Questo significa che avrai bisogno di cinque di essi. E ottenere cinque abiti da sposa esattamente uguali per la tua protagonista con poco preavviso è dura".

Per fortuna, la Amsale è stata di grande aiuto, realizzando diverse copie degli abiti di Joan e Beth (che purtroppo sono diventati inutilizzabili dopo essere entrati nella fontana), così come tutti i vestiti delle damigelle.

LA CANTANTE KATY PERRY FIGURA NELLA COLONNA SONORA PIENA DI STAR

Sono presenti anche Matchbox Twenty, Needtobreathe, Jason Mraz

"Starstruck (con Katy Perry)" dei 3OH!3 rappresenta l'apice del disco della Photo Finish/Atlantic Records "WHEN IN ROME: ORIGINAL MOTION PICTURE SOUNDTRACK". La colonna sonora, disponibile nei negozi e online dal 12 gennaio 2010, contiene brani di un'ampia gamma di stelle e artisti in ascesa, tra cui Matchbox Twenty, Needtobreathe, Laura Izibor, Paolo Nutini, Matt Hires e il più volte candidato ai Grammy Award® Jason Mraz.

Tra le tante vette della compilation c'è una cover esclusiva del classico glam rock degli Sweet "Fox On The Run", eseguita dal gruppo della Fueled By Ramen The Academy Is... I brani comprendono:

- 3OH!3 Feat. Katy Perry - "Starstruck"
- The Friday Night Boys - "Stupid Love Letter"
- Sofi Bonde - "Heart Bling"
- Jason Mraz - "Kickin It With You"
- Needtobreathe - "Something Beautiful"
- Matchbox Twenty - "How Far We've Come"
- Mafia Bianca LLC - "I Am Changing"
- Laura Izibor - "Shine"
- Matt Hires - "Honey, Let Me Sing You A Song"
- Tina Parol - "Hold Onto Your Heart"
- The Academy Is... - "Fox On The Run"
- Paolo Nutini - "Pencil Full Of Lead"

La Deluxe Digital Edition di "WHEN IN ROME: ORIGINAL MOTION PICTURE SOUNDTRACK" presenta un numero di brani della colonna sonora del film, tra cui delle versioni di classici italiani come "Tarantella" e "Ave Maria".

Sito:	www.WhenInRome-TheMovie.com
Diventa un fan:	www.facebook.com/WhenInRome
Seguici su Twitter:	www.twitter.com/WhenInRomeMovie

IL CAST

KRISTEN BELL (Beth) recentemente è stata impegnata ne "L'isola delle coppie" (Couples Retreat), al fianco di Vince Vaughn e Jason Bateman per la Universal Pictures. Ha anche prestato la sua voce al film di animazione "Astro Boy".

Tra poco, la vedremo nella commedia della Disney "You Again", diretta da Andy Fickman, nei panni di una PR di successo che torna a casa per il matrimonio del fratello maggiore e scopre che lui sta per sposare la sua arcinemica del liceo, che, guarda caso, ha dimenticato tutte le cose brutte che le ha fatto in passato. La Bell è anche nel cast della pellicola della Screen Gems "Burlesque", al fianco di Christina Aguilera e Cher, una pellicola drammatica e musicale diretta da Steve Antin.

E' anche stata protagonista della commedia della Universal "Non mi scaricare" (Forgetting Sarah Marshall), al fianco di Jason Segel, Jonah Hill e Paul Rudd, prodotta da Judd Apatow. Nella sua filmografia, figura il ruolo della figlia del presidente rapita nel thriller di David Mamet "Spartan", al fianco di Val Kilmer per la Warner Brothers.

In televisione, la Bell è apparsa nel grande successo della NBC "Heroes" nei panni di un misterioso agente della Società che possiede il potere di generare e manipolare l'elettricità. Per tre anni, è stata la protagonista della serie della CW, prodotta da Joel Silver, "Veronica Mars", in cui incarnava un'apprendista investigatrice privata molto intraprendente, che era impegnata a risolvere i maggiori misteri della sua benestante cittadina marittima. Nel 2004, ha recitato nel musical "Reefer Madness" per la Showtime, tratto dal fortunato spettacolo teatrale presentato Off-Broadway. Inoltre, ha avuto un ruolo ricorrente nella serie della HBO "Deadwood". Sempre per il piccolo schermo, è stata protagonista del film per la televisione "Gracie's Choice", al fianco di Anne Heche e Diane Ladd, così come di "Alla scoperta di mio padre" (The King and Queen of Moonlight Bay) assieme a Tim Matheson, Sean Young ed Ed Asner. Inoltre, è stata impegnata come ospite nelle serie "American Dreams", "The Shield" ed "Everwood".

Sul palcoscenico, è apparsa nella produzione piena di all star alla Los Angeles Opera del musical di Stephen Sondheim "A Little Night Music". Ha anche partecipato al revival di Broadway del testo di Arthur Miller "Il crogiuolo" (The Crucible), assieme a Liam Neeson e Laura Linney, alla produzione di Broadway di "Tom Sawyer", e ha interpretato il ruolo della protagonista nell'anteprima mondiale del musical "Sneaux".

Originaria di Detroit, Michigan, la Bell ha frequentato la Tisch School of the Arts della New York University. Vive a Los Angeles.

JOSH DUHAMEL (Nick) recentemente ha terminato la produzione di "Life as We Know It", lavorando con Katherine Heigl per la Warner Brothers. Partecipa anche all'imminente pellicola "The Romantics", con Katie Holmes e Anna Paquin.

Ha lavorato al film della Fox 2000 Pictures/Walden Media "Ramona and Beezus", con protagonisti Joey King e Selena Gomez, per la regia di Elizabeth Allen e con comprimari John Corbett, Bridget Moynahan e Ginnifer Goodwin.

Nel 2007, ha recitato assieme a Shia LaBeouf, Tyrese Gibson e Megan Fox nel grande successo di Michael Bay "Transformers", che ha conquistato oltre 700 milioni di dollari nel mondo ed è diventato il DVD più venduto dell'anno.

Nelle pause del suo lavoro con le serie televisive, ha recitato nell'horror thriller "Turistas" nel 2006, assieme a Melissa George e Olivia Wilde. Nel 2004, è stato il protagonista della commedia della DreamWorks "Appuntamento da sogno!" (Win a Date with Tad Hamilton) per il regista Robert Luketic ("La rivincita delle bionde"). E' anche la voce di Oz nella serie di animazione della Nickelodeon "Fan Boy and Chum Chum".

Duhamel ha lavorato per la prima volta come attore nel ruolo di Dorian Gray, nell'adattamento del romanzo di Oscar Wilde "The Picture of Dorian Gray - Il ritratto del male" (The Picture of Dorian Gray). Dopo le riprese, si è trasferito a New York per far parte del cast della storica serie della ABC "La valle dei pini" (All My Children). Duhamel ha ricevuto tre nomination consecutive ai Daytime Emmy Award® come miglior attore non protagonista in una serie drammatica, per il suo ritratto di Leo du Pres, portando a casa la statuetta nel 2002. In seguito, ha incarnato Danny McCoy nella popolare serie drammatica della NBC "Las Vegas", assieme a James Caan.

Originario del North Dakota, risiede attualmente a Los Angeles con la moglie, la cantante Stacy Ferguson.

WILL ARNETT (Antonio) E' stato recentemente coinvolto nelle riprese della pellicola western della Warner Bros. e della Legendary "Jonah Hex", tratto dall'omonimo fumetto della DC. Nella pellicola, che uscirà la prossima estate, Arnett recita assieme a Megan Fox, Josh Brolin e John Malkovich.

All'inizio del 2009, Arnett ha prestato la voce a un personaggio del fortunato film d'animazione della Dreamworks 3-D "Mostri contro alieni" (Monsters vs. Aliens), assieme a Reese Witherspoon, Paul Rudd e Seth Rogen, che ha esordito al primo posto del botteghino americano. Ha recentemente partecipato alla commedia sul mondo del basket "Semi Pro" con Will Ferrell e Woody Harrelson. Lo scorso anno, Arnett è apparso assieme a Will Ferrell, Jon Heder e a sua moglie Amy Poehler nella commedia sul pattinaggio artistico "Blades of Glory". Recentemente, è anche stato protagonista de "I fratelli Solomon" (Brothers Solomon) con Will Forte. Inoltre, ha fornito la sua voce alla fortunatissima pellicola di animazione "L'era glaciale 2 – il disgelo" (Ice Age 2: The Meltdown) e ha recitato assieme a Robin Williams in "Vita da camper" (R.V.) di Barry Sonnenfeld.

Arnett si è conquistato la prima candidatura agli Emmy grazie all'acclamata sitcom della Fox "Ti presento i miei" (Arrested Development), in cui interpretava Gob Bluth. La serie è stata candidata a due Emmy come miglior telefilm comico, vincendone uno per la prima stagione. Inoltre, ha conquistato una candidatura ai Golden Globe e un seguito di culto da parte dei suoi fedeli fan. Arnett ha anche lavorato alla serie della NBC "30 Rock" nei panni di Devon Banks, ottenendo così la sua seconda candidatura agli Emmy come miglior ospite in una serie comica. Inoltre, ha prestato la sua voce alla sitcom animata della Fox firmata Mitch Hurwitz, "Sit Down, Shut Up". Lo scorso anno, ha firmato un accordo con la Fox, che svilupperà un progetto comico con lui come protagonista.

Prima di "Ti presento i miei", Arnett partecipava regolarmente alla serie comica della NBC "The Mike O'Malley Show". In televisione, ha lavorato anche a puntate di "Sex and the City", "I Soprano" (The Sopranos), "Boston Public", "Camelot - Squadra emergenza" (Third Watch) e "Law & Order: Special Victims Unit". Arnett è anche

apparso in "Will & Grace" della NBC, in cui interpretava il rivale di Jack mentre facevano un provino per un posto come ballerino di Janet Jackson.

Al cinema, ha lavorato ne "L'era glaciale 2: il disgelo" (Ice Age 2: The Meltdown), "Quel mostro di suocera" (Monster-In-Law), "The Waiting Game", "The Broken Giant", "Southie" e "Ed's Next Move". Inoltre, la sua voce può essere sentita nel film "Contenders serie 7" (Series 7: The Contenders), di cui era il narratore, oltre che in una grande varietà di spot pubblicitari, tra cui quello dei GMC Trucks.

Arnett risiede attualmente a Los Angeles con la moglie, l'attrice Amy Poehler, e con il figlio Archie.

ALEXIS DZIENA (Joan) ha recentemente partecipato alla serie della HBO "Entourage", mentre ha affiancato Michael Cera nella commedia "Nick & Norah - Tutto accadde in una notte" (Nick and Norah's Infinite Playlist). Nel febbraio del 2008, ha recitato con Kate Hudson e Matthew McConaughey incarnando il fondamentale ruolo di Gemma nel film della Warner Brothers "Tutti pazzi per l'oro" (Fool's Gold), diretto da Andy Tennant. Ha completato la pellicola indipendente "Sex & Breakfast", al fianco di Macaulay Culkin, mentre appare anche nel lungometraggio della Green Street Film "Tenderness" assieme a Russell Crowe. Molti la ricordano per la sua memorabile interpretazione in "Broken Flowers" di Jim Jarmusch, assieme a Bill Murray e Sharon Stone per la Focus Features.

In televisione, ha lavorato con Marcia Gay Harden nel film della Lifetime "She's Too Young", mentre nel 2005 è stata un membro regolare della serie della ABC "Invasion", prodotta da Thomas Schlamme.

Nata e cresciuta a New York, la Dzienia si è laureata alla Tisch School of the Arts della New York University e attualmente si divide tra New York e Los Angeles.

JON HEDER (Lance) è diventato un fenomeno dal giorno alla notte, conquistando un seguito di culto per la stralunata commedia "Napoleon Dynamite". L'affascinante ritratto del liceale sfigato che aiuta il suo amico Pedro ad essere eletto presidente di classe è stato un grande successo al botteghino e gli ha permesso di ottenere due MTV Movie Award, uno come miglior attore emergente e il secondo per la migliore performance musicale, grazie al suo balletto durante la notte delle elezioni. Heder ha incontrato il regista di "Napoleon Dynamite" Jared Hess mentre entrambi studiavano cinema alla Brigham Young University e Hess lo ha scelto per la prima volta nel cortometraggio "Peluca".

Nel marzo del 2007, ha recitato assieme a Will Ferrell nella fortunata commedia "Blades of Glory", che è arrivata vicino ai 120 milioni di dollari di incassi negli Stati Uniti. Inoltre, è stato impegnato in "Mama's Boy", al fianco di Diane Keaton e Jeff Daniels.

Nell'estate del 2008, è tornato all'animazione per la pellicola della Columbia Pictures "Surf's up - I re delle onde" (Surf's Up), dopo essere già stato impegnato con questa società per "Monster House".

Ha recitato nelle pellicole "Gli scaldapanchina" (The Benchwarmers), "School for scoundrels - Scuola per canaglie" (School for Scoundrels) e "Se solo fosse vero" (Just Like Heaven), al fianco di Reese Witherspoon e Mark Ruffalo.

Alla fine del 2007, Heder, il suo gemello Dan e il fratello maggiore Doug hanno dato vita alla società di produzione Greasy Entertainment, che ha un accordo di prima

scelta con la Universal Pictures. Questo ha rappresentato la realizzazione di un sogno per i fratelli, che hanno tutti studiato cinema alla BYU. La società sta sviluppando sia dei progetti live-action che di animazione (Heder e il suo fratello gemello hanno entrambi studiato animazione digitale al college).

Proveniente da una piccola cittadina vicino Detroit, Michigan, **DAX SHEPARD (Gale)** si è fatto le ossa come attore e comico con la rinomata troupe teatrale dei Groundlings, mentre otteneva una laurea in architettura alla UCLA. Poco dopo, si è trovato sotto la luce dei riflettori per aver ottenuto un lavoro nella stagione inaugurale del popolarissimo programma di MTV "Punk'd", che mette in scena degli scherzi alle celebrità. Nei panni dell'originale maestro dei travestimenti della serie, ha creato una serie di personaggi, nel tentativo di rendersi irriconoscibile per il pubblico e per gli obiettivi del programma, delle celebrità decisamente sospettose.

Nel 2006, Shepard è apparso in "Idiocracy" di Mike Judge, al fianco di Luke Wilson e Maya Rudolph, mentre ha recitato con Dane Cook e Jessica Simpson nella commedia della Lionsgate "Employee of the Month". Recentemente, è apparso nella commedia della Universal Pictures "Baby Mama", nei panni del ragazzo sfortunato di Amy Poehler, Carl. Tra i suoi precedenti film, figurano la commedia di Bob Odenkirk "Let's go to prison - Un principiante in prigione" (Let's Go to Prison), il fantasy per famiglie di Jon Favreau "Zathura" (Zathura: A Space Adventure) e la pellicola della Paramount Pictures "Senza pagaia" (Without a Paddle), assieme a Seth Green e Matthew Lillard.

Shepard è apparso nella dark comedy "Mamma ho perso il lavoro" (Smother), al fianco di Liv Tyler e Diane Keaton, così come nella commedia "Daddy Sitter" (Old Dogs), con John Travolta e Robin Williams. In seguito, lo vedremo in "Parenthood" della NBC.

Shepard risiede attualmente a Los Angeles.

DANNY DEVITO (AI) è uno dei protagonisti più versatili dell'industria, essendo bravissimo come attore, produttore e regista.

Nei suoi primi anni a Hollywood, ha scritto, diretto e prodotto diversi cortometraggi prima di emergere come un realizzatore di lungometraggi. I temi da commedia dark caratterizzano i suoi film più noti, come "La guerra dell'audience" (The Ratings Game), "Getta mamma dal treno" (Throw Momma from the Train), "La guerra dei Roses" (The War of the Roses), "Hoffa: santo o mafioso" (Hoffa) e "Matilda 6 mitica" (Matilda).

Ha interpretato il ruolo di Frank Reynolds nella quinta stagione dell'acclamata serie comica di FX "It's Always Sunny in Philadelphia". "Solitary Man" di Brian Koppelman e David Levien ha permesso a DeVito di tornare a lavorare sullo schermo con Michael Douglas.

DeVito è il responsabile della Jersey Film's 2nd Avenue, la società che ha preceduto la nascita della Jersey Films. La Jersey Films ha prodotto più di 20 pellicole, tra cui "Freedom Writers", "Be Cool", "La mia vita a Garden State" (Garden State), "...E alla fine arriva Polly" (Along Came Polly), "Erin Brockovich - Forte come la verità" (Erin Brockovich), "Man on the Moon", "Pulp Fiction", "Out of Sight", "Get Shorty", "Hoffa: santo o mafioso", "Matilda 6 mitica" e "Kiss" (Living Out Loud).

Due pellicole interpretate da DeVito si sono aggiudicate l'Academy Award® per il miglior film, ossia "Qualcuno volò sul nido del cuculo" (One Flew Over the Cuckoo's Nest) e "Voglia di tenerezza" (Terms of Endearment), ma è stato il ruolo di Louie De Palma nella serie televisiva "Taxi" che lo ha reso noto in tutta la nazione. Si è aggiudicato un Emmy® e un Golden Globe® per questa parte, mentre nel 1999, in un sondaggio tra i lettori di *TV Guide*, è stato votato al primo posto della classifica "dei cinquanta migliori personaggi di sempre".

A parte il lavoro con la Jersey Films, DeVito ha recitato in pellicole come "Junior", "Batman - il ritorno" (Batman Returns), "Gemelli" (Twins), "All'inseguimento della pietra verde" (Romancing the Stone), "Il gioiello del Nilo" (Jewel of the Nile), "Per favore, ammazzatemi mia moglie" (Ruthless People), "Tin men - due imbroglioni con signora" (Tin Men), "Anything Else", "Big fish - Le storie di una vita incredibile" (Big Fish), "Mezzo professore tra i marines" (Renaissance Man), "The Big Kahuna" e "Il colpo" (Heist). Recentemente, ha partecipato a "The Good Night", "Conciati per le feste" (Deck the Halls), "Relative Strangers - Aiuto! sono arrivati i miei" (Relative Strangers), "Prima o poi s...vengo!" (The OH in Ohio), "Be Cool", "Nobel Son" e "Even Money".

DeVito è molto impegnato anche al di fuori dell'industria dell'intrattenimento, grazie anche al DeVito South Beach, un ristorante che si trova nella celebre Ocean Drive di South Beach, Florida, aperto nel 2007 e diventato un luogo alla moda. Sempre nel 2007, è avvenuto il lancio del Premium Limoncello di Danny DeVito assieme alla Iconic Brands, Inc, nato da un'idea avuta dopo un'apparizione nella serie della ABC "The View", in cui ironizzava sul fatto di aver esagerato col limoncello la sera prima.

DeVito ha frequentato la American Academy of Dramatic Arts di New York. In seguito, ha fatto squadra con un ex professore dell'American Academy, ottenendo uno dei ruoli da protagonista nelle tre rappresentazioni di un atto presentate insieme sotto il titolo "The Man with the Flower in His Mouth".

A questa, hanno fatto seguito delle rappresentazioni teatrali come "Down the Morning Line", "The Line of Least Existence", "The Shrinking Bride" e "Qualcuno volò sul nido del cuculo" (One Flew Over the Cuckoo's Nest).

Nel 1975, grazie al sostegno dell'American Film Institute, DeVito e sua moglie, l'attrice Rhea Perlman, hanno scritto e prodotto "Minestrone", mostrato due volte al Festival di Cannes e tradotto in cinque lingue. In seguito, hanno scritto e prodotto un cortometraggio in 16mm in bianco e nero, "The Sound Sleeper", che si è aggiudicato il primo premio al concorso della Brooklyn Arts and Cultural Association. DeVito ha anche diretto "Eliminate Smoochy" (Death to Smoochy) e "Duplex - Un appartamento per tre" (Duplex).

DeVito gestisce bene il suo successo. Non dimenticando mai i tempi difficili, mantiene il senso della misura. Come direbbe il personaggio di "Taxi" Louie De Palma, "Se non fai del bene oggi, mangerai polvere domani".

Attrice e regista pluripremiata, **ANJELICA HUSTON (Celeste)** porta avanti la rinomata tradizione di famiglia nel mondo del cinema, che è iniziata con il nonno Walter e il padre John.

Recentemente, ha partecipato all'esordio alla regia di Clark Gregg "Soffocare" (Choke), al fianco di Sam Rockwell e Kelly MacDonald, una dark comedy che ha vinto il premio speciale della giuria al Sundance del 2008 per il miglior lavoro di un cast. Ha

anche svolto un acclamato cameo ne “Il treno per il Darjeeling” (The Darjeeling Limited), diretta da Wes Anderson e con protagonisti Adrien Brody, Owen Wilson e Jason Schwartzman.

Nel corso della sua carriera, la Huston ha ricevuto 29 riconoscimenti per il suo lavoro, compresi numerosi premi da parte della National Society of Film Critics, due Independent Spirit Awards, i Los Angeles e New York Film Critics Awards e un Women in Film. Ha ottenuto l’Oscar come miglior attrice non protagonista per il ruolo di ‘Maerose Prizzi’ nella dark comedy “L’onore dei Prizzi” (Prizzi's Honor), in cui lavorava con Jack Nicholson e Kathleen Turner. Nel 2005, la Huston si è aggiudicata un Golden Globe® per la partecipazione al film della HBO “Iron Jawed Angels”, in cui recitava assieme a Hilary Swank e Julia Ormond.

Tra gli altri ruoli della Huston, sono da ricordare i suoi personaggi memorabili nei fortunati film “La famiglia Addams” (Addams Family) e “La famiglia Addams 2” (Addams Family Values), così come in “Rischiose abitudini” (The Grifters) di Stephen Frears; “I Tenenbaum” (The Royal Tenenbaums) e “Le avventure acquatiche di Steve Zissou” (The Life Aquatic with Steve Zissou) di Wes Anderson; “Chi ha paura delle streghe?” (The Witches) di Nicholas Roeg; “Misterioso omicidio a Manhattan” (Manhattan Murder Mystery) e “Crimini e misfatti” (Crimes and Misdemeanors) di Woody Allen; “Nemici - una storia d'amore” (Enemies: A Love Story) di Paul Mazursky; “Tre giorni per la verità” (The Crossing Guard) di Sean Penn; “Giardini di pietra” (Gardens of Stone) di Francis Ford Coppola; “La famiglia Perez” (The Perez Family) di Mira Nair e l’ultima pellicola di suo padre, “The Dead - gente di Dublino” (The Dead).

Il suo esordio alla regia è stato la coraggiosa versione del fortunato libro autobiografico di Dorothy Allison, “Bastard out of Carolina”, che è valso alla Huston il sostegno della critica, oltre ad una candidatura agli Emmy® e ai DGA per il suo lavoro in questa controversa pellicola drammatica. In seguito, ha diretto, prodotto e interpretato “La storia di Agnes Browne” (Agnes Browne), che è stato presentato nel 2000 al Festival di Cannes nella sezione Quinzaine des Réalisateurs.

Tra gli altri film a cui ha partecipato, figurano “La leggenda di un amore: Cinderella” (Ever After), “Seraphim Falls”, “The Golden Bowl”, “Il matrimonio di Lady Brenda” (Handful of Dust), “Mr. North”, “Buffalo 66” e “Debito di sangue” (Blood Work) di Clint Eastwood.

In televisione, ha lavorato in “Laboratorio mortale” (Robert Ludlum's Covert One: The Hades Factor) e ha partecipato a diversi episodi della serie della Showtime “Huff”, con Hank Azaria. La Huston ha ricevuto delle candidature agli Emmy per le sue interpretazioni nella miniserie della CBS “Buffalo Girls”, in quella della TNT “The Mists of Avalon” e in “Lonesome Dove” (dove lavorava con Robert Duvall e Tommy Lee Jones), senza dimenticare quella per il film per il piccolo schermo “Family Pictures” con Sam Neill.

Recentemente, ha partecipato a “Medium” al fianco di Patricia Arquette, in un arco di sette episodi iniziato nel gennaio del 2008, che le ha consentito di ricevere una candidatura agli Emmy® come miglior attrice ospite in una serie drammatica.

Nato a Prato, **LUCA CALVANI (Umberto)** ha avuto una fortunata carriera come modello quando era adolescente, lavorando con tutti i maggiori nomi del mondo della moda, compreso Giorgio Armani. Dopo essersi laureato, si è trasferito a New

York, dove ha studiato con alcuni dei migliori istruttori e ha frequentato l'Actors Studio. La sua formazione italiana, assieme all'abilità di parlare correttamente francese e inglese, gli ha permesso di lavorare a livello internazionale. Tra i suoi molteplici ruoli televisivi americani, i due più memorabili sono avvenuti nell'acclamata serie della HBO, vincitrice dell'Emmy® e del Golden Globe® "Sex and the City", dove ha recitato con Sarah Jessica Parker e Alan Cumming, così come nei panni del cattivo Dante Grimaldi nella serie quotidiana della CBS "Così gira il mondo" (As the World Turns).

Dopo il successo americano, Calvani è tornato alle radici italiane come acclamato ospite della popolare serie televisiva "Distretto di Polizia". Per il cinema italiano, ha lavorato con Dario D'Ambrosi a "Il Ronzio delle Mosche", Lino Capolicchio ne "Il Diario di Matilde Manzoni", Ferzan Ozpetek nel premiato "Le Fate Ignoranti" e Giorgio Panariello per "Al Momento Giusto".

La sua filmografia americana comprende l'ambizioso cortometraggio "Parallel Passage", diretto da Mandi Riggi e sponsorizzato dalla E-Films, che è stato presentato al Festival di Deauville del 2003 e mostrato ai festival di San Paolo e Torino. Il suo indiscutibile talento naturale lo ha visto impegnato sia in ruoli drammatici che comici, quest'ultimo un aspetto evidente nella commedia francese "Absolument Fabulous" (diretta da Gabriel Aghion e prodotta da Jennifer Saunders), ispirata alla fortunata serie della BBC "Absolutely Fabulous".

Ma è tra il 2006 e il 2007 che la carriera di Calvani spicca il volo. E' apparso in televisione ne "La Freccia Nera", tratto dal bestseller di Robert Louis Stevenson, e poi nella fortunata sitcom "Cotti e Mangiati" per Rai Uno, per la regia di Franco Bertini, al fianco di Flavio Insinna e Marina Massironi. Nel frattempo, Calvani è stato scelto per l'edizione del 2006 de "L'isola dei Famosi", il più popolare reality show in Italia. Il suo carattere sensibile e profondo hanno catturato il pubblico, consentendo uno sguardo introspettivo dell'uomo che si cela dietro l'attore.

Dopo aver conquistato l'isola, la celebrità non ha modificato i suoi obiettivi. Calvani si mantiene impegnato dividendo il suo tempo tra i set e i palcoscenici. Dopo aver girato "Il Commissario Manara", una serie poliziesca diretta da Davide Marengo per RaiUno, al fianco di Jane Alexander, e recitato nella rappresentazione teatrale di "Sangue del mio Sangue" al FontanonEstate, il Festival teatrale estivo romano, è stato scelto per interpretare il ruolo di Enzo Calvini, al fianco di Clive Owen, nell'acclamato action thriller di Tom Tykwer "The International".

La commedia ha avuto un ruolo fondamentale per lui nel 2008. Ha infatti lavorato col regista Riccardo Milani a "Questo è amore", mentre è apparso assieme a Mandy Moore, Brian Greenberg e Scott Porter nella pellicola indipendente "The Good Guy".

La scorsa stagione, ha esordito come presentatore a "Effetto Sabato", un talk show di RaiUno. I critici hanno giudicato il programma ambizioso e intelligente e hanno definito Calvani la rivelazione della stagione, mentre intanto era anche ospite della fortunata serie "Don Matteo". Recentemente, ha lavorato al telefilm "Ho sposato uno Sbirro".

Calvani ha passato recentemente un periodo in Africa, supervisionando un progetto umanitario in Kenya per la sua fondazione Tesoro nel campo (www.tesoronelcampo.org).

I REALIZZATORI

MARK STEVEN JOHNSON (Regista) ha scritto e diretto "Ghost Rider", con protagonisti Nicolas Cage ed Eva Mendes, e "Daredevil", interpretato da Ben Affleck, Jennifer Garner, Colin Farrell e Michael Clarke Duncan. Johnson ha esordito alla regia con "Simon Birch" nel 1998. In precedenza, aveva scritto la fortunata commedia "Due irresistibili brontoloni" (Grumpy Old Men) e il suo sequel "That's amore - Due improbabili seduttori" (Grumpier Old Men).

Il rapporto tra **DAVID DIAMOND** e **DAVID WEISSMAN (Sceneggiatori)** è fondato su trent'anni di amicizia, che risale ai loro giorni insieme al liceo di Philadelphia. I due si sono divisi al college, con Diamond che ha studiato cinema alla NYU e Weissman che ha studiato storia cinese, prima alla Hebrew University di Gerusalemme e poi alla University of Michigan. Weissman ha ricevuto due Master legati a questo argomento, uno alla University of Wisconsin e il secondo alla Brown University, prima di lasciar perdere le aspirazioni accademiche per fare squadra con Diamond, che si era stabilito a Los Angeles per inseguire una carriera come sceneggiatore.

I due hanno venduto il loro primo progetto, "The Whiz Kid", alla 20th Century Fox nel 1994. A questo, hanno fatto seguito una serie di idee originali per delle commedie, cominciando con "Guam Goes to the Moon" e con il loro primo lavoro portato sullo schermo nel 2000, "The Family Man" della Universal Pictures, con protagonisti Nicolas Cage e Tea Leoni. In seguito, è arrivata una collaborazione con il regista Ivan Reitman, quando Diamond e Weissman hanno scritto la commedia di fantascienza della DreamWorks Pictures "Evolution".

Nel 2005, la coppia ha conosciuto il produttore di "Due single a nozze" (Wedding Crashers) Andrew Panay, dando vita a una collaborazione che ha generato cinque progetti consecutivi, di cui "Daddy Sitter" (Old Dogs) è il primo a raggiungere il grande schermo.

Sia Diamond che Weissman sono sposati e hanno complessivamente cinque figli, che hanno un'età dai 4 ai 10 anni. Per questo, provano un enorme piacere nel portare il loro mix unico di comicità scatenata ed emozioni genuine lavorando per la Walt Disney Company, creando dell'intrattenimento che l'intera famiglia può apprezzare.

Laureatosi nel 1983 alla University of Southern California, **GARY FOSTER (Produttore)** ha iniziato la sua carriera come produttore a metà degli anni ottanta. All'età di 25 anni, ha prodotto il suo primo lungometraggio, "Corto circuito" (Short Circuit), e il successo della pellicola ha lanciato la sua carriera. Nel 1993, ha prodotto il grande successo, candidato agli Oscar® e ai Golden Globe®, "Insonnia d'amore" (Sleepless in Seattle), che ha incassato oltre 300 milioni di dollari nel mondo.

E' stato presidente della Lee Rich Productions dal 1993 al 1995, producendo "La giusta causa" (Just Cause), "Piccolo panda" (The Amazing Panda Adventure) e "Il grande bullo" (Big Bully). Nel 1996, ha realizzato "Tin Cup" assieme a Ron Shelton e John Norville.

Nel 2001, ha prodotto "The Score", che ha messo assieme i talenti di Robert De Niro, Edward Norton e Marlon Brando. Frank Oz ha diretto questo thriller criminale, l'ultimo capitolo della leggendaria carriera di Brando.

Nel 2003, ha prodotto "Daredevil", seguito nel 2005 da "Elektra", con protagonista Jennifer Garner, e, più di recente, "Ghost Rider", interpretato da Nicolas Cage.

La filmografia di Foster comprende "Gloria", "Soluzione estrema" (Desperate Measures), "Seduttore a domicilio" (Loverboy) e "I re della pioggia" (Side Out).

Nel 2009, ha prodotto "The Soloist", che vedeva impegnati Jamie Foxx e Robert Downey Jr. per la regia di Joe Wright. Basato sulla storia vera di Steve Lopez e Nathaniel Ayers, la pellicola offre uno sguardo unico sull'amicizia improbabile tra un giornalista del *LA Times* e un musicista schizofrenico che risiede a Skid Row, Los Angeles.

Attualmente, ha lanciato una società con l'ex responsabile della Sony Television Russ Krasnoff. Lavorando sia in campo televisivo che cinematografico, la Krasnoff/Foster Entertainment sviluppa materiale sia per il piccolo che il grande schermo. Attualmente, stanno producendo la serie "Community" per la NBC e la Sony Pictures Television.

ANDREW PANAY (Produttore) della Panay Films, una società di produzione collegata con la Walt Disney Motion Picture, ha avuto l'idea e ha prodotto la fortunatissima commedia "Due single a nozze" (Wedding Crashers), interpretata da Owen Wilson e Vince Vaughn, che ha raccolto oltre 209 milioni di dollari nei soli Stati Uniti. Recentemente, ha prodotto la commedia della Walt Disney Pictures "Daddy Sitter" (Old Dogs), con protagonisti Robin Williams e John Travolta.

E' stato responsabile dello sviluppo della pellicola della Miramax "Kiss Me" (She's All That) e ha coprodotto "Serendipity - Quando l'amore è magia" (Serendipity), che ha visto impegnati John Cusack e Kate Beckinsale. Inoltre, è stato produttore esecutivo di "On the Line", con Lance Bass e Joey Fatone degli 'N Sync, mentre ha avuto l'idea e ha prodotto "Maial College" (National Lampoon's Van Wilder) della Artisan, interpretato da Ryan Reynolds e Tara Reid. E' stato responsabile dello sviluppo e la creazione di "Un sogno per domani" (Pay It Forward) della Warner Brothers, con Kevin Spacey, Helen Hunt e Haley Joel Osment. Inoltre, ha prodotto il thriller adolescenziale "Underclassman", che vedeva impegnato Nick Cannon.

Come produttore, è stato coinvolto in "Employee of the Month" per la Lionsgate, con Dane Cook, Jessica Simpson e Dax Shepard, e de "Il peggior allenatore del mondo" (Comebacks) per la Fox Atomic, con protagonista David Koechner.

Nata a Perth, in Australia, **RIKKI LEA BESTALL (Coprodottrice)** si è laureata alla WAAPA (Western Australian Academy of Performing Arts) di Perth, dove ha studiato produzione e gestione artistica.

Dopo aver concluso gli studi, ha passato diversi anni a lavorare in diversi ruoli cinematografici e televisivi in Australia. In seguito, è stata per due anni produttrice di Disney Channel Australia.

Nel 2005, ha lavorato con il produttore Gary Foster al grande successo al botteghino "Ghost Rider", per la regia di Mark Steven Johnson e con protagonista Nicolas Cage. All'inizio del 2006, ha iniziato a lavorare con Foster e il suo socio produttivo Russ Krasnoff come responsabile dello sviluppo delle pellicole per la loro nuova società di produzione, la Krasnoff/Foster Entertainment, che sta portando avanti diversi progetti cinematografici e televisivi.

Assieme a Krasnoff/Foster, ha recentemente prodotto "The Soloist", diretto da Joe Wright e con protagonisti Jamie Foxx e Robert Downey Jr.

La Bestall vive attualmente a Los Angeles.

####

OSCAR® e ACADEMY AWARD® sono i marchi registrati e di servizio dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences.

SCREEN ACTORS GUILD AWARD® e SAG AWARD® sono i marchi registrati e di servizio della Screen Actors Guild.

TONY AWARD® è il marchio registrato e di servizio dell'American Theatre Wing.